



# NEWSLETTER di Luca Gandolfi [www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

## - Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 9.9.2010

orario di convocazione: 14.30  
inizio formale effettivo alle ore: 15.21

### **Appello:**

31 presenti su 46:  
10 presenti su 18 del centrosinistra  
21 presenti su 27 del centrodestra  
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

### **Podestà – Presidente Provincia di Milano:**

interviene sul diritto alla vita e sulla vicenda delle donne condannate a morte in Iran. Per dignità dell'essere umano e dignità della donna chiede al Consiglio di alzare la voce per difendere un diritto sacro come quello alla vita. Invita il Consiglio a prendere una iniziativa sulla vicenda. Cita alcune affermazioni di Tettamanzi.  
Chiede che il Consiglio si dimostri unito su questa vicenda.

### **Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":**

[intervengono i consiglieri]

### **Turci (PDL):**

interviene sulla vicenda di Sakineh. Non abbassiamo il livello di guardia neppure dopo la sospensione della sentenza. Denuncia l'assordante silenzio della comunità musulmana milanese sulla vicenda. Come gruppo PDL accolgono invito del Presidente. Avevano predisposto una lettera da portare al Prefetto ma sono disposti a togliere i simboli di partito e condividere un testo con altri gruppi. Legge il testo della lettera predisposta.  
[i consiglieri PDL espongono foto di Sakineh]

### **Tacchini (LN):**

legge testo sulla vicenda Sakineh in qualità di Presidente della Commissione Pari Opportunità. Rivendica le radici cristiane e il diritto alla vita umana.

**Caputo (PD):**

ringrazia podestà per il suo intervento. Siamo contro la pena di morte, semre e comunque. Ricorda la tradizione del Consiglio Provinciale come difensore al diritto alla vita. Chiede un gesto unitario. Chiede a Podestà di esporre fuori dalla Provincia la foto di Sakineh. Su problemi del Lambro.

**Gandolfi (IdV):**

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=IcBQjvDauqk>

[ascolta il file audio dell'intervento - 1](#)

[ascolta il file audio della risposta di Dapei e dell'ulteriore intervento di Gandolfi - 2](#)

Interviene brevemente sulla vicenda Sakineh annunciando che l'Italia dei Valori condivide la proposta del Presidente della Provincia che invitava il Consiglio a produrre ed approvare un testo condiviso per esprimere una posizione politica sulla vicenda. Sull'argomento interverrà poi in modo più ampio la collega di partito.

Interviene poi sulla questione della Casa della Pace che pare diventi "Casa del sole e luna" e secondo fonti attendibili sembra sia intenzione di questa amministrazione di centrodestra quella di sfrattare le associazioni che avevano sede. Tutto ciò senza lo abbiamo appreso dal territorio e nulla fino ad ora è stato detto in Consiglio o Commissione. Chiede chiarimenti e spera vi siano smentite riguardo a queste notizie.

Interviene infine sull'omicidio avvenuto in via Barrili la settimana scorsa, nel cuore del quartiere Stadera, nonostante vi siano le telecamere e le vie siano percorse con regolarità da auto della Polizia seguite da camionette dell'Esercito. Necessario tornare sull'argomento più generale della sicurezza nei quartieri popolari.

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

su Casa della Pace per ora non ha cambiato nome ma è allo studio una delibera in quella direzione. Ne discuteremo in Consiglio.

**Biolchini (IdV):**

spiega la presenza delle bandiere italiane sui banchi dei consiglieri dell'Italia dei Valori. Ricorda poi l'assassinio del sindaco Vassallo e anche per questo sarebbe opportuna una posizione univoca del Consiglio.

Critica infine un episodio accaduto al comune di Ponteranica guidato da leghisti. Il Vicesindaco si è opposto al fatto di suonare l'inno italiano nelle scuole citando una strofa di una nota canzone di Gaber.

Questo il testo del suo intervento:

"Questa piccola bandiera dell'Italia vuole ricordarci ogni giorno qual è il senso del nostro essere qui dentro. I cittadini milanesi ci hanno scelto per rappresentarli e per trovare le migliori soluzioni condivise ai loro problemi, ai loro bisogni e alle loro speranze e aspettative. Ognuno di noi è chiamato a questo delicato e umile compito avendo ben chiare quali sono le cornici e le regole entro cui esercitare il nostro mandato, in primo luogo la Costituzione Repubblicana degnamente rappresentata proprio da questa bandiera. Siamo milanesi e siamo italiani. Qualche mese fa abbiamo celebrato i 150 anni di questa importante istituzione che è la Provincia di Milano. Il prossimo anno, ricorrerà invece il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con una serie di celebrazioni che attraverseranno tutto il Paese. La concomitanza delle due ricorrenze ci ricorda come il governo delle amministrazioni locali sia strettamente connesso e legato anche alle questioni nazionali, al futuro e alle sfide che questo nostro Paese unito dovrà affrontare. Non potremmo lavorare per gli interessi dei milanesi e del nostro territorio se non avessimo a cuore il destino dell'Italia e se non condividessimo il rispetto di quei principi fondamentali che sono alla base della nostra cultura e della nostra Costituzione.

Non possiamo non sentirci italiani quando un amministratore del bene pubblico viene ucciso a colpi di pistola come risposta all'aver rispettato le leggi del nostro Paese e all'averlo servito con umiltà e rigore. Sarebbe importante che lo accettasse anche il vicesindaco di Ponteranica, lo stesso Comune che lo scorso anno tolse l'intitolazione della biblioteca a Peppino Impastato, il quale recentemente ha detto "Io non mi sento italiano ma purtroppo lo sono" rifiutandosi di far affiggere nelle aule delle scuole del paese il testo dell'inno nazionale. Detto questo, comunque, da oggi la bandiera italiana ci farà compagnia durante le sedute di Consiglio Provinciale e ci auguriamo che presto anche altri colleghi di altri partiti vogliano seguire la nostra strada. Per ribadire, anche da una sede locale come questa, che siamo chiamati, in definitiva, a servire la nazione, quell' "Italia tutta intera" cantata da De Gregori, spesso bistrattata e maltrattata, rinnegata talvolta da qualcuno, ma che fino a prova contraria ci accomuna e ci rende uniti, nel rispetto delle differenze e delle diverse opinioni politiche e visioni del mondo."

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

ricorda che comunque in aula vi è già un grosso tricolore.

**Gatti M. (AP):**

condivide proposta di fare un testo unico sulla vicenda Sakineh.

Domani alle 10.30 ci sono i funerali del Sindaco Vassallo ucciso dalla criminalità mafiosa. Anche in quel caso opportuna una posizione univoca.

Sollecita la trattazione in Consiglio del problema dei pendolari; chiede anche una ulteriore attenzione sui temi del lavoro, viste le crisi aziendali.

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

la provincia onorerà l'anniversario dell'11 settembre.

**Scognamiglio (IdV):**

interviene sul tema della vicenda di Sakineh, la donna iraniana condannata alla lapidazione. Condanna quanto sta avvenendo. Rivendica la dignità delle donne.

Legge il seguente testo:

"Di fronte alla vicenda di Sakineh, la donna iraniana condannata alla lapidazione, non possiamo rimanere indifferenti e tacere, perché quello che sta accadendo è una vera e propria atrocità che ci inorridisce e ci colpisce... tutti indistintamente". E' quanto ha affermato intervenendo in Aula la Consigliera di Italia dei Valori in Provincia di Milano Maria Maddalena Scognamiglio, membro della Commissione Pari Opportunità e componente della Consulta Pari opportunità dell'Upi. "Condanno quanto sta avvenendo - ha proseguito - frutto di un'idea avvelenata e profondamente discriminatoria della donna, della sua dignità e della sua emancipazione. Non bisogna mai abbassare la guardia di fronte alle ingiustizie, violenze, soprusi nei confronti di donne la cui unica colpa è quella di essere nate donne in certi Paesi. La pena di morte è una vera e propria barbarie in qualunque modo essa venga praticata. La lapidazione è ancora più aberrante tanto che i giudici possono addirittura decidere la dimensione delle pietre da lanciare per prolungare l'agonia del condannato. E' inaccettabile, intollerabile che ci sia ancora nella nostra epoca la pena di morte e in particolare questa pratica disumana". La Scognamiglio ha espresso speranza e soddisfazione per la momentanea decisione del regime iraniano di sospendere la lapidazione. "Non possiamo accettare - ha sottolineato - che una persona, di qualsiasi genere sia, donna o uomo, ovunque si trovi nel mondo, venga sottoposta alla pena di morte, e a questa pratica atroce che condanna fortemente e dove si viene privati del proprio diritto alla vita. Io mi auguro che la nostra voce si unisca al coro di tutte le altre, per porre fine a queste uccisioni barbare chiedendo che il governo iraniano, sentendo la pressione internazionale, abolisca la pena di morte e la pratica selvaggia della lapidazione"

Si augura che ci si esprima in modo univoco su questa vicenda.

Il gruppo IdV accoglie la proposta di Podestà affinché si produca un documento comune.

**Casati (PD):**

auspicava un minuto di silenzio in onore di Angelo Vassallo che ha difeso il suo territorio dagli attacchi della camorra.

Chiede se vera notizia che è stata bloccato ogni impegno di spesa ai vari direttori di settore.

Ricorda di aver presentato una interrogazione sulla vicenda della Milano-Meda e sui limiti di velocità ridotti a 70 km/h e sono stati messi i rilevatori che hanno prodotto migliaia di multe.

Nei rari casi in cui è libera da traffico ha le caratteristiche per i limiti che vi erano fino a pochi mesi fa.

Lamenta poi i tempi delle risposte che sono troppo lunghi.

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

si scusa per non aver fatto subito il minuto di silenzio per il sindaco Vassallo ucciso. Rimediamo facendo ora il minuto di silenzio

**1 minuto di silenzio per Angelo Vassallo**

**De Marchi (PD):**

interviene sulla vicenda Sakineh. Chiede di fare due aggiunte al documento visto che le lapidazioni previste sono 15, 10 donne e 5 uomini. Chiede di aggiungere la dicitura "i consiglieri e le consigliere".

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

il termine "consigliere" era da ritenersi omnicomprensivo.

**Mauri (PD):**

condivide che il Consiglio si esprima in modo unito sulla vicenda Sakineh ed anche contro la pena di morte.

Torna anche sulla vicenda dell'assassinio del Sindaco. Invita a una riflessione sul tema della criminalità organizzata.

Informa che come opposizione abbiamo recapitato una lettera a Podestà dove si pongono una serie di domande importanti, viste le varie indiscrezioni emerse dalla stampa cittadina. Chiediamo che si dia valore all'aula Consiliare discutendo in questa sede e non solo informato dopo che le decisioni sono state prese.

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

stiamo per mandare delegazione in Prefettura per la vicenda Sakineh. Prima però mettiamo in votazione con le modifiche condivise: "consiglieri" viene sostituito da "il Consiglio Provinciale"; e l'estensione alle altre 15 persone condannate a morte.

Poi riprendiamo gli interventi dell'Art. 83.

**Nomina degli scrutatori:**

Capotosti (PDL), Tacchini (LN), Gandolfi (IdV)

**Si vota il testo unitario sulla vicenda di Sakineh:**

31 presenti

31 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

**APPROVATA ALL'UNANIMITÀ**

[riprende lo svolgimento dell'Art. 83]

**Borg (PD):**

Giusto il rilievo sull'uso del femminile in un caso che riguarda una donna. Felice che sia stato trovato un testo condiviso e unitario. Allarga il discorso ai diritti umani e al ripudio della pena di morte. Sottolinea che questioni simili esistono anche a casa nostra quando pensiamo al sistema carcerario italiano che è chiaramente fuori legge per le condizioni in cui vivono molti

dei carcerati. Il Governo in proposito ha fatto ben poco. Ricorda che il 24 settembre vi sarà una mobilitazione di protesta per sensibilizzare sul tema.

**Cova (PD):**

ricorda l'argomento di Santa Giulia e anche quello del problema del Lambro di cui non si sa più nulla. Dovremmo anche affrontare il tema del sistema idrico.

Parla però del problema della Strada Statale 25. La Provincia aveva sottoscritto un accordo di programma ma questa Giunta se ne è dimenticata. Gli incidenti però non vanno in vacanza.

**Assessore De Nicola:**

risponde sul limite di velocità ridotto sulla SP 35 volgarmente detta Milano-Meda. In una parte è di competenza della Provincia di Milano, in altra parte dalla Serravalle. Un tratto è stato rifatto come manto stradale ed è a tre corsie e un altro tratto è a due corsie. Una parte ha sempre avuto come limite i 70 km/h. Era dal 2003 che si facevano interventi solo sporadici. Rifare il fondo fino a Meda per 17 km costa troppo per la Provincia di Milano. I tecnici ci hanno detto che la velocità di sicurezza era quella dei 70 km/h e in alcuni tratti sarebbe stato possibile al masso gli 80 km/h. La Provincia non possiede autovelox, quindi sono stati posti da due comuni (Bovisio Masciago e Varedo). Sulla Milano-Meda è spesso difficile raggiungere velocità anche molto inferiori ai 70 km/h.

Nel 2008 la Giunta Penati decise di finanziare con 4 milioni di euro un aiuto a tutti coloro che avessero sottoscritto un abbonamento ATM. Questo fino a luglio 2009. Abbiamo deciso di non andare avanti sulla filosofia di tutto a tutti.

**Casati (PD) (replica):**

chiede versione scritta della risposta e si dichiara insoddisfatto della risposta. Non si può sempre dare la colpa a chi c'era prima, si assuma le sue responsabilità.

**Gatti M. (AP) (replica):**

chiede versione scritta della risposta e si dichiara insoddisfatto della risposta. I pendolari non sono miliardari. Le risorse: ricorda che la Serravalle ha speso in consulenza quest'anno. Li stanno le risorse.

## **MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI**

**M/52/2010 - Mozione presentata il 22 aprile 2010, primo firmatario il Consigliere Cova, in merito all'ipotesi di ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda:**

**M/54/2010 - Mozione presentata il 22 aprile 2010, primo firmatario il Consigliere Gandolfi, per opporsi alla costruzione di un inceneritore nel Parco Agricolo Sud Milano:** il consigliere Gandolfi (IdV), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

**M/57/2010 - Mozione presentata il 13 maggio 2010, primo firmatario il Consigliere Casati, in merito alla costruzione dell'inceneritore di rifiuti sul territorio di Paderno Dugnano:**

**Cova (PD) relatore** (illustra M/52/2010):  
illustra la mozione

**Casati (PD) relatore** (illustra M/57/2010):  
illustra la mozione

**Gandolfi (IdV) relatore** (illustra M/54/2010):  
[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=49Ifu7HfHeM>  
[ascolta il file audio dell'intervento](#)

illustra la mozione

### **Podestà – Presidente della provincia di Milano:**

interviene sul tema dei rifiuti. Dobbiamo smaltire 400 mila tonnellate. Vero che possiamo migliorare sulla raccolta differenziata, ma è difficile farlo nei grossi comuni.

Fa un quadro della situazione esistente. Varese pensa di non poter più accettare altri rifiuti da Milano. Ha chiesto verifica agli uffici e dopo lavoro di due mesi sono emersi questi dati. Possiamo scegliere di ampliare gli impianti esistenti oppure di fare un nuovo impianto.

Conferma che le scelte vanno condivise col territorio. Ma una delle due soluzioni va adottata. Impianto di Sesto S. Giovanni è obsoleto e non è possibile ampliarlo. Penati proponeva di farne uno nuovo in quella parte di territorio. Sull'area di Trezzo: ha già dato molto ma potrebbe essere una opportunità perché avrebbe il teleriscaldamento.

Tra l'ampliamento dell'esistente e la localizzazione di un nuovo impianto lui propende per la seconda ipotesi. Nessuno vuole mai queste strutture vicino a casa. In Europa vi sono impianti nel centro cittadino. I nuovi impianti offrono maggiori garanzie rispetto a quelli di dieci anni fa. Ci sono stati molti incontri sia con i Sindaci sia in Regione. Dobbiamo scegliere dove farlo.

Per quanto riguarda il Parco Sud, insieme al Presidente del Parco, ha ribadito che vanno scelte altre localizzazioni.

Personalmente vedrebbe bene una struttura dismessa. Deve essere una scelta fatta con attenzione e sentendo anche il territorio. Ma una scelta va fatta.

Su Paderno Dugnano si attendono alcuni elementi per avere piena consapevolezza prima di fare una valutazione. Ci sono già una serie di problemi in quella parte di territorio e per ora è perplesso su quella ipotesi.

Ricorda le scelte fatte dall'amministrazione precedente.

### **Dibattito**

Intervengono i consiglieri

#### **Turci (PDL):**

contrario ad affrontare le tre mozioni come a se stanti. Fanno parte di un discorso unico.

Giusto fare un po' di storia sulla vicenda. Linee guida della regione del 2005 che dava 180 giorni alle Province per fare un Piano Rifiuti. L'amministrazione Penati ne ha impiegati 700 giorni, a luglio 2007. Il Piano prevede il potenziamento degli impianti esistenti. La regione Lombardia lo rigetta con una serie di annotazioni e siamo a giugno 2008. Si passa di nuovo all'esame delle osservazioni da parte della Giunta Penati che recepisce quanto detto dalla regione e nel piano si prevedono nuovi impianti con la possibilità di farli nel Parco Sud.

Non vuole discutere delle tre mozioni singolarmente, non come se fossero aspetti specifici.

Chiede ritiro delle tre mozioni, altrimenti voteranno contro. Voteranno a favore di quella presentata da loro pochi minuti fa.

#### **Mauri (PD):**

imbarazzante l'intervento di Turci e piena campagna elettorale.

Ci sono mozioni su problemi specifici. E ci chiedono di ritirarle.

Il Presidente ha appena detto di no a un inceneritore nel Parco Sud e Turci nel testo che presenta dice che lo vuole nel Parco Sud.

La discussione è molto semplice. C'è un Piano Rifiuti provinciale in cui la regione ha calcato la mano che è valido e dice alcune cose "aumento del tonnelloaggio senza proliferazione degli impianti". Podestà ci dice che è d'accordo con i nostri ordini del giorno. La sua maggioranza ci chiede invece di ritirarli. Podestà venga qui a dirci quale sia l'area in cui farlo. Di questo tema probabilmente non se ne parlerà più.

Ci sentiamo presi in giro dalla maggioranza, da Turci e dal Presidente Podestà che, entrambi, se ne sono andati dopo aver parlato.

L'intervento di Podestà è a favore delle tre mozioni.

Critica anche il metodo. Il testo della maggioranza poteva essere ridotto a una riga. Chiede se questo testo è presentabile. Non ha tutte le firme quindi andrà in discussione in altra seduta.

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

il Presidente aveva detto prima che non sarebbe potuto rimanere. Ha ascoltato gli interventi dei tre presentatori.

Sull'iter procedurale. In questi 12 anni quando si stabiliva che una seduta riguardava un certo tema si poteva mettere in votazione una mozione della maggioranza o dell'opposizione.

**Casati (PD) vice Presidente del Consiglio:**

l'ordine dei lavori parla di argomenti al plurale.

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

leggeva come rispetto dell'opposizione che la maggioranza abbia presentato la sua.

**Gatti M. (AP):**

nel merito la maggioranza dimostra di non avere argomenti.

La politica dei rifiuti per alcuni è un modo per fare affari.

Chiede a maggioranza di esprimersi dei contenuti.

Se analizzati i dati un nuovo impianto non serve. Se lo volete dite dove lo volete mettere.

**Candiani (LN):**

si atterrà ai fatti e alla concretezza. Sono state presentate tre mozioni: no qui, no lì, no là.

Turci ha fatto un po' di storia. Ha ricordato le esigenze e i criteri del Piano Rifiuti. Sono atti che ha fatto l'amministrazione precedente.

**Ceccarelli (PD):**

chiede delucidazioni su cosa stiamo facendo il dibattito, sulla prima, la seconda o la terza mozione?

Atteggiamento curioso quello della maggioranza che presenta ordini del giorno collegati alle mozioni.

Trova ipocrita l'atteggiamento della LN e della maggioranza. Podestà nel suo intervento ha dimostrato una apertura.

La nostra posizione sul Parco Sud era contro un inceneritore nel Parco Sud, avevamo presentato un emendamento che era stato approvato nel Piano Rifiuti che poi la Regione ha respinto proprio su questo punto.

Ipocrita la LN che ha Boni che va in giro a dire che un nuovo inceneritore non serve.

Sull'ordine del giorno della maggioranza sottolinea alcuni errori. Li elenca. I primi conteggi del tonnelloaggio sono stati aumentati dalla Regione Lombardia proprio per sostenere la necessità di costruire un nuovo inceneritore. I tempi lunghi per approvare il Piano Rifiuti sono dovuti a ostruzionismo del centrodestra.

Da sempre si è parlato di sostituzione di impianti. Se ne era discusso col territorio all'epoca di Penati.

**Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

precisa che l'ordine del giorno della maggioranza è stato distribuito dopo l'intervento di Podestà. È gesto di rispetto verso l'opposizione. La maggioranza può sempre presentare un emendamento che sostituisca tutto il testo di una mozione.

**Musella (PDL):**

sconcertato dal dibattito e dalla posizione del centrosinistra. Chi non è riuscito in cinque anni a risolvere il problema dei rifiuti ora presenta mozioni su questo argomento.

Vogliono essere pronti a smaltire maggiori quantità di rifiuti. Noi risolveremo in questa legislatura questo problema.

**Capodici (PDL):**

leggendole singolarmente le mozioni, tolti alcuni passaggi, difficilmente si può essere contrari. Vero però anche che nel nostro ordine del giorno sono ripresi alcuni passaggi, quindi potete votare a favore.

Siamo tutti d'accordo che in aree agricole non si devono fare inceneritori, su altre aree se ne può discutere.

Critica operato della Giunta Penati e difende quella di Podestà per il poco tempo che ha avuto a disposizione.

**Casati (PD) relatore (replica M/57/2010):**

di fronte a tre mozioni presentate 5 o 6 mesi fa dall'opposizione ora la maggioranza si aspetta che seduta stante discutiamo e votiamo quella sua appena presentata.

Precisa che nel primo Piano vi erano zone escluse che dopo l'intervento della Regione Lombardia è stato costretto a comprenderle.

La provincia di Milano è stata la seconda provincia ad aver approvato un Piano Rifiuti, altre sette provincie lombarde devono ancora approvarlo.

Podestà ci ha detto tre cose: su Trezzo c'è un percorso iniziato; no nel Parco Sud; la localizzazione non è ancora stata decisa.

Questa opposizione non dice solo dei no, ha detto tanti sì su molte questioni.

*[come ormai tutti i lettori della Newsletter sanno, il Consiglio Provinciale non ha ancora dotato i banchi dei consiglieri di prese di corrente. Le batterie del mio computer si sono esaurite, da qui in avanti riporto in modo sintetico quanto avvenuto.]*

**Cova (PD) relatore (replica M/52/2010):**

replica agli interventi avvenuti nel dibattito sostenendo la necessità di votare a favore di tutte e tre le mozioni.

**Gandolfi (IdV) relatore (intervento M/54/2010):**

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

chiede chiarimenti su come si svolge il dibattito: se si sta facendo un solo dibattito per tutte e tre le mozioni o se questo è dibattito della prima.

Spiega che nel caso della prima ipotesi sarebbe pronto a fare la replica per la mozione di sua competenza, ma vede iscritti altri consiglieri dopo di lui e chiede chiarimenti.

[rinvia intervento di replica dopo gli interventi degli altri consiglieri]

**Candiani (LN) (per f.p.):**

**Gelli (LN):**

**Gandolfi (IdV) relatore (replica M/54/2010):**

[guarda il video dell'intervento \[1\] richiesta chiarimenti e inizio intervento di replica](#)



[http://www.youtube.com/watch?v=A2-00y0g\\_Is](http://www.youtube.com/watch?v=A2-00y0g_Is)



## [guarda il video dell'intervento \[2\] continuazione intervento di replica](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=CREjV1xkY0E>  
[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Si limiterà ad intervenire in replica agli interventi del dibattito inerenti la mozione di cui è primo firmatari, sottoscritta anche da altri consiglieri e gruppi politici.

Il dibattito è iniziato con l'intervento del Presidente della Provincia. Abbiamo così avuto modo di sentire dalla sua viva voce quello che è il suo pensiero e, si suppone, quello della maggioranza politica che lo rappresenta in questo Consiglio. Sulle altre due mozioni è stato forse un po' sibillino, ma su quella di cui ho l'onore di essere relatore la posizione che ha espresso è stata molto chiara e netta: in qualità di Presidente del Parco Sud ha confermato la posizione che aveva già espresso al Direttivo del Parco affermando che l'area del Parco Sud non è una localizzazione idonea per un nuovo inceneritore, quindi in piena sintonia con quanto espresso dalla mozione "NO a un nuovo inceneritore nel Parco Sud".

La politica a volte è bizzarra, ma oggi è stata addirittura grottesca. Perché dopo Podestà è intervenuto il capogruppo del PDL che ci ha fatto la storia del Piano Rifiuti fatto dalla precedente amministrazione, a cui nella passata consiliatura il centrodestra aveva votato contro e oggi invece lo difende a spada tratta. Nella storia fatta da Turci si sono menzionate alcune tappe principali dimenticando però alcuni passaggi importanti che per fortuna sono stati ricordati dal consigliere Ceccarelli.

Noi dell'Italia dei Valori vogliamo guardare avanti e non alle beghe del passato, vogliamo occuparci dei problemi di oggi per offrire prospettive future positive ai cittadini. Conoscere il passato è sicuramente importante, ma siccome dobbiamo governare una società abbiamo il dovere di guardare avanti. Le date palrano chiaro, quella fatta è storia dal 2005 al 2008, ora siamo nel 2010 e alle soglie del 2011.

Ci pare un modo ottuso di fare politica dire no a tutte e tre le mozioni che sono state presentate, su cui qualcuno della vostra parte politica ha detto che singolarmente prese sarebbero tutte condivisibili. Vi ricordo che noi oggi le votiamo singolarmente, ciascuna per il problema specifico che pone. Come spiegherete ai cittadini e ai vostri elettori il fatto che ritenendole singolarmente condivisibili voterete contro? Avete il dovere politico e morale di votare a favore.

Si richiama poi in modo particolare al gruppo della LN, visto che il consigliere Paoletti (LN), Presidente della Commissione Ambiente, competente per materia, in Consiglio aveva pubblicamente affermato che la LN avrebbe votato a favore della mozione contro l'inceneritore nel Parco Sud. Oggi la LN ci dice che invece voterà contro. Dov'è la coerenza con quello che ha detto Paoletti? Dov'è la coerenza con quello che diceva il Sindaco di Opera, Fusco (LN), che addirittura davanti ai cittadini aveva affermato che avrebbe preso i forconi? È presente in aula, lo può anche confermare. Dov'è la coerenza con quello che va dicendo in giro il vostro consigliere regionale Boni?

Questa mozione porta avanti le volontà espresse in modo chiaro dal territorio, quel territorio che voi dite di voler ascoltare.

Si aspetterebbe poi anche un minimo di coerenza logica e politica da parte sia del PDL sia della LN con quello che ha detto oggi Podestà in quest'aula: no a scegliere il Parco Sud come localizzazione per un nuovo inceneritore. Dopo queste affermazioni chiare e inequivocabili voi votate contro alla mozione che sostiene proprio questa tesi? Né noi, né i cittadini potranno mai comprendere questa vostra decisione.

### **Dichiarazioni di voto:**

**Gatti M. (AP):**

voterà a favore delle tre mozioni

**Casati (PD):**

voterà a favore delle tre mozioni

**Fratrus (LN):**

la LN voterà contro alle tre mozioni dell'opposizione perchè le ritiene solo strumentali e a favore dell'odg presentato dalla maggioranza

**Accame (PDL):**

il PDL voterà contro alle tre mozioni dell'opposizione perché si tratta di un "no politico"

**Gandolfi (IdV):**

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=krG7Yx3dJsU>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

dopo l'intervento iniziale di Podestà abbiamo sperato in un atteggiamento diverso della maggioranza, ma il dibattito e poi le dichiarazioni di voto ci hanno mostrato uno spettacolo triste. La maggioranza ha dato un esempio di vecchia politica, guardando di più alle beghe del passato piuttosto che rivolgere lo sguardo al futuro.

Il centrodestra ha detto un no politicizzato alle tre mozioni che l'opposizione aveva presentato come naturale conseguenza della volontà emersa in modo chiaro dal territorio (cittadini, comitati e Sindaci dei Comuni interessati).

La tempistica parla chiaro, le tre mozioni sono state presentate in tempi non sospetti, quando emergeva una legittima protesta dal territorio. Abbiamo dovuto attendere 5 o 6 mesi prima di poterle discutere in aula.

l'Italia dei Valori, come è ovvio, naturale e doveroso voterà a favore di queste tre mozioni, mentre non voteremo l'odg presentato oggi dalla maggioranza perché nei tempi e nei contenuti è chiaramente strumentale e finalizzato alla campagna elettorale che sta iniziando.

**Si vota M/52/2010 di Cova su "No inceneritore di Trezzo":**

36 presenti

12 Favorevoli: AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

**RESPINTA**

**Si vota M/54/2010 di Gandolfi su "No inceneritore nel Parco Sud":**

36 presenti

12 Favorevoli: AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

**RESPINTA**

**Si vota M/57/2010 di Casati su "No inceneritore a Paderno Dugnano":**

36 presenti

12 Favorevoli: AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

**RESPINTA**

**Dichiarazioni di voto su odg della maggioranza:**

**Gatti M. (AP):**

motiva la non partecipazione al voto

**Si vota odg presentato dalla maggioranza:**

36 presenti

24 Favorevoli: PDL, LN

11 Contrari: PD, IdV

0 Astenuti:

1 Non voto: AP

**APPROVATO**

**Presidente del Consiglio Provinciale:**

alle ore 19.45 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

-----  
**N.B.:** qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà

LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico

IdV – Di Pietro Italia dei Valori

GFP – Gruppo Filippo Penati

LP – Lista Penati

AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI

UDC – Unione di Centro

-----